

LO SVILUPPO

Brunetta: «Per riportare i talenti al Sud serve una nuova spedizione dei Mille»

CERNOBBIO – Serve «una spedizione dei mille» per «far tornare al Sud i migliori talenti». È uno dei punti del «piano per il Sud» illustrato dal ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, nel suo intervento, a porte chiuse, davanti a imprenditori, politici e manager al workshop Ambrosetti. Non è la prima volta che Brunetta si richiama alla spedizione dei garibaldini ed al Mezzogiorno il ministro ha dedicato un libro («Sud, un sogno possibile»), partendo dalla premessa che sul Meridione si è consumata la sconfitta dalla classe dirigente italiana.

RIDURRE IL DIVARIO

Occorre anche trasparenza nell'amministrazione e negli appalti

Da qui, il suo intervento a Cernobbio. Oltre al «capitale umano», su cui il ministro propone di lavorare «per ridurre il divario con il resto del Paese» - secondo quanto si legge nella presentazione scritta del suo intervento - sono la

trasparenza delle amministrazioni, degli appalti e dei contratti pubblici per riportare «stato, sicurezza e legalità». Serve inoltre «semplificazione e burocrazia minima» e «innovazione nella pubblica amministrazione».

Ma non c'è solo il Sud nell'agenda per le «riforme a costo zero» di Brunetta, convinto che sul fronte del fisco «un parziale spostamento dalla tassazione diretta alla indiretta può aumentare in maniera significativa la crescita del Pil pari al +1% sin dal primo anno». Più in generale «la crescita economica deve essere il nucleo dell'agenda politica», ha sottolineato il ministro.

